

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome sostanza:	Cherosene
Sinonimi	CHEROSENE (tutti i tipi)
Numero CAS	64742-81-0
Numero CE	265-184-9
Numero indice	649-423-00-8
Numero di Registrazione	01-2119462828-25-XXXX
Formula chimica	La sostanza è un complesso UVCB (PrC3), pertanto non è possibile fornire una formula molecolare.
Peso Molecolare	La sostanza è un complesso UVCB (PrC3), pertanto non è possibile fornire un peso molecolare.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

USI COMUNI: combustibile per riscaldamento, carburante per motori a turbina e per altri usi industriali

USI IDENTIFICATI NELLA RELAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA: elenco generico delle applicazioni:

- *Uso industriale:* Distribuzione della sostanza (GEST1A_I) formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (GEST2_I), utilizzo nei rivestimenti (GEST3_I), utilizzo nei prodotti per la pulizia (GEST4_I), utilizzo come lubrificante (GEST6_I), uso in Fluidi per lavorazione metalli e per laminazione (GEST7_I), utilizzo come agente legante e distaccante (GEST10_I), Uso come fluidi funzionali (GEST13_I), utilizzo come carburante/ combustibile (GEST12_I)
- *Uso professionale:* utilizzo nei rivestimenti (GEST3_I), utilizzo nei prodotti per la pulizia (GEST4_I), utilizzo come lubrificante (GEST6_I), uso in Fluidi per lavorazione metalli e per laminazione (GEST7_I), utilizzo come agente legante e distaccante (GEST10_I), utilizzo nel settore agrochimico (GEST11_P), utilizzo come carburante/ combustibile (GEST12_I), applicazioni stradali ed edili (GEST15-P), utilizzo e produzione di esplosivi (GEST18_P)
- *Consumatore (G28):* utilizzo nei rivestimenti (GEST3_I), utilizzo nei prodotti per la pulizia (GEST4_I), utilizzo come lubrificante (GEST6_I), utilizzo nel settore agrochimico (GEST11_P), utilizzo come carburante/ combustibile (GEST12_I),

USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

Consultare l'allegato per la lista completa degli impieghi per i quali è previsto uno scenario di esposizione

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ragione sociale	ENI SpA
Indirizzo	P.le E. Mattei 1
Città / Nazione	00144 ROMA ITALIA
Telefono	+39 06 59821

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Riferimento Divisione Refining & Marketing
Indirizzo Via Laurentina 449
Città / Nazione 00142 ROMA ITALIA
Telefono +39 06 59881
E-mail Tecnico competente qual-t@eni.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (24h): (+39) 0382 24444

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli fisico-chimici: sostanza infiammabile

Pericoli per la salute: la sostanza ha effetti irritanti per la cute. può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Pericoli per l'ambiente: la sostanza ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Flam. Liq. 3 H226
 Skin Irrit. 2 H315
 Asp. Tox. 1: H304
 STOT SE 3 H336
 Aquatic Chronic 2 H411

Classificazione Direttiva 67/548/CEE

R10
 Xi; R38
 Xn; R65
 N; R51-53

L'elenco delle frasi R ed H estese è riportato in sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta



ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Avvertenza: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

- H226: Liquido e vapore infiammabile
- H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
- H315: Provoca irritazione cutanea
- H336: Può provocare sonnolenza o vertigini
- H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

Carattere generale

- P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

- P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare
- P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Reazione

- P301+310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
- P331 Non provocare il vomito

Smaltimento

- P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Altre informazioni: Nota H

2.3 Altri pericoli

in alcune circostanze, il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche in quantità notevole, con rischio di scariche che possono innescare incendi o esplosioni.

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del REACH. i vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi in spazi confinati.

Esiste il rischio di ustioni termiche in caso di contatto diretto con la pelle o con gli occhi, quando il prodotto è manipolato ad alta temperatura.

In presenza di contaminazione batterica specifica (batteri anaerobici solforiduttori) e di periodi prolungati di stoccaggio, il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di solfuro d'idrogeno (H₂S), che può accumularsi negli spazi liberi delle cisterne. Il fenomeno è favorito dalla presenza di acqua.

Questa circostanza può essere rilevante per le operazioni di ingresso in spazi confinati.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

La sostanza è un complesso UVCB (PrC3), CAS 64742-81-0, EINECS 265-184-9n.INDICE 649-423-00-8 ("Combinazione complessa di idrocarburi prodotta da petrolio grezzo per trattamento con idrogeno per convertire lo zolfo organico a solfuro di idrogeno che è poi rimosso. È costituita da idrocarburi con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo C9-C16 e punto di ebollizione nell'intervallo 150°C - 290°C"): 100% in peso

3.2 Miscela

n.a.

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto occhi: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità (808). Continuare a risciacquare (670). Consultare immediatamente un medico specialista nel caso in cui irritazioni, vista offuscata o gonfiore si sviluppano e persistono. (817)

Contatto cutaneo: Rimuovere le calzature e gli indumenti contaminati e smaltirli in sicurezza (811). Lavare la parte interessata con acqua e sapone (849). In caso di irritazioni, gonfiore o rossore, consultare un medico specialista (721).

Per ustioni termiche, raffreddare la parte lesa (705). Tenere la parte ustionata sotto acqua corrente fredda per almeno cinque minuti, o fino a quando il dolore scompare (709). Evitare un'ipotermia generale (659).

Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi una iniezione di prodotto (850) anche senza lesione esterne apparenti. In tal caso trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. (823).. Non attendere la comparsa dei sintomi (686)..

Ingestione/aspirazione: Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione (680). Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza (679). In caso di ingestione, presumere sempre che sia avvenuta aspirazione (740). Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale (835). Non attendere la comparsa dei sintomi (686). In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni

Inalazione: Il rischio di inalazione è improbabile a causa della bassa tensione di vapore a temperatura ambiente (759). L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la sostanza è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione (696). In caso di respirazione difficoltosa, portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerla in una posizione comoda per la respirazione (715).

Se l'infortunato è incosciente (716) e non respira (790), verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale specializzato (694). Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico (723).

Se l'infortunato respira (660), mantenerlo in posizione laterale di sicurezza (724). Somministrare ossigeno se necessario (649).

Se nell'eventualità di un degrado del prodotto per effetto di contaminazione batterica (v. 2.3) si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H₂S) (729), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste (811). Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale (822). Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata (731). Somministrare ossigeno se necessario (651).

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Sintomi: arrossamenti, irritazioni (832), leggera irritazione agli occhi (826). L'inalazione dei vapori può provocare mal di testa, nausea, vomito e uno stato di coscienza alterato (762). Ingestione: pochi o nessun sintomo previsto (700). Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea (711)

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di inalazione consultare un medico nel caso in cui la vittima si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono (796).

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Incendi di piccole dimensioni: terra o sabbia (872), anidride carbonica (852), schiuma (859), polvere chimica secca (856).

Incendi di grandi dimensioni: schiuma (859), acqua nebulizzata (887), Nota: l'uso di acqua a getto frazionato (acqua nebulizzata) è riservato al personale appositamente addestrato. Altri gas inerti (come permessi dalla normativa) (870).

Mezzi di estinzione non adatti: non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia (855), possono causare schizzi e diffondere l'incendio (881). Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma (873).

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso CO (monossido di carbonio) (867), H₂S, SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico (861), composti organici e inorganici non identificati

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio di grandi dimensioni o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva (864).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte (1006). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato (903). Rimanere sopravvento (1003). In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento (956). Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza (968). Salvo in caso di versamenti di piccola entità (925), la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza (1007). Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole) (920). Utilizzare esclusivamente attrezzi antisintilla (1152) Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile (949).

Sversamenti di piccola entità (995): i tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati (983).

Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico (973) Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente (941). Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici (1021) Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati (936). I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza (933). Elmetto

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

di protezione (1030). Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidrucciolo (899) resistenti agli agenti chimici. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili (934). Protezione respiratoria: una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici o un respiratore autonomo possono essere utilizzati secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione (895). Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (951).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua (985).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spandimenti sul suolo: se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile (940). Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio (970). Non usare getti diretti (918). All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata (1022). Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili (896). Raccogliere il prodotto versato con mezzi adeguati (906). Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza (1015). In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale (959).

Spandimenti in acqua: in caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti) (957) contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi (958). Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti (910). Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici (948). Se ciò non fosse possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico (952). L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti (1012). Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza (908)

Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere (990). Consultare, pertanto, esperti locali se necessario (928). La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere (981).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni in merito ai dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale" (1086).

6.5 Altre informazioni

Nessuna

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Rischio di miscela esplosiva di vapori e aria (1120). Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di atmosfere esplosive e strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate (1079). Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica. (1134). Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde (1097). Non fumare

Nell'eventualità di un degrado del prodotto per effetto di contaminazione batterica (v. 2.3), effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di H₂S negli spazi confinati.

Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato (1148). Utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale, se necessario (1146). Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione (1073). Il vapore è più pesante dell'aria (1137): prestare particolare attenzione all'accumulo nei pozzi e negli spazi confinati (1051). Evitare il contatto con pelle e occhi (1041). Non ingerire (1072). Evitare di respirare vapori (1038).

Non rilasciare nell'ambiente (1046).

7.1.2 Indicazioni in materia di igiene del lavoro

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping) (1081). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca (1061). Tenere lontano da cibi e bevande (1096). Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto (1041). Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione (1156). Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale (1127). Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti (1129). Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali (1054).

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, effettuare un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, la presenza di solfuro di idrogeno (H₂S) (nell'eventualità di un degrado del prodotto per effetto di contaminazione batterica, v. 2.3), e il grado di infiammabilità (1049)

Conservare separato dagli agenti ossidanti (1133).

Materiali idonei: acciaio dolce o acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti (1116). Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti (1125). Verificare la compatibilità presso il produttore (1055) in relazioni alle condizioni di utilizzo..

Se il prodotto è fornito in contenitori (1094), conservare esclusivamente nei contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto (1099).

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati (1098).

I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto (1078), ciò può causare pericolo di incendi o esplosioni (1138). Aprire lentamente per tenere sotto controllo eventuali rilasci di pressione (1107). Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati (1075).

7.3 Usi finali specifici

Vedi scenari di esposizione allegati.

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione (sostanza):

Kerosene

ACGIH 2010:

TLV®-TWA: 200 mg/m³

Valori limite di esposizione (contaminanti atmosferici)

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.o alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto)

Vie di esposizione	DNEL Lavoratori				DNEL popolazione generale			
	Cronico, effetti locali	Cronico, effetti sistemici	Acuto, effetti locali	Acuto, effetti sistemici	Cronico, effetti locali	Cronico, effetti sistemici	Acuto, effetti locali	Acuto, effetti sistemici
orale	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	19 mg/kg/24h	n.a.	n.a.
dermica	Nota b	Nota a	Nota b	Nota a	Nota b	Nota a	Nota b	Nota a
inalatoria	Nota a	Nota a	Nota a	Nota a	Nota a	Nota a	Nota a	Nota a

Nota a: non è stato identificato alcun pericolo per tale via di esposizione

Nota b: i dati disponibili non sono sufficienti per derivare lo DNEL

DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo)

Non derivati in quanto il cherosene non è una sostanza con effetti "non soglia-dipendenti".

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

Consultare gli scenari di esposizione allegati.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2 Protezione personale:

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, la presenza di solfuro di idrogeno (H₂S) (nell'eventualità di un degrado del prodotto per effetto di contaminazione batterica, v. 2.3), e il grado di infiammabilità. (1049).

8.2.2 Misure di protezione individuale

(a) Protezione per occhi/ volto:

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di rischio di contatto con occhi/volto, indossare una protezione per la testa e per il viso (visiera e/o occhiali di protezione (EN 166)) (1185).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

(b) Protezione della pelle:

i) Protezione delle mani

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente (941), Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione (1174).

ii) Altro

In caso di manipolazione del prodotto, usare abiti da lavoro antistatici con maniche lunghe, in relazione ai rischi connessi alla classificazione delle aree di lavoro, Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente (941). Nel caso, fare riferimento alle norme UNI EN 465-466-467.

In caso di contaminazione degli indumenti sostituirli e pulirli immediatamente

(c) Protezione respiratoria:

In assenza di sistemi di contenimento:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione). Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 2/5/2001

In ambienti confinati:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione). Se non è possibile determinare o stimare con buona certezza i livelli di esposizione o se è possibile che si verifichi una carenza d'ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo (EN 529) (1183). Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 2/5/2001

(d) Pericoli termici: vedi precedente lettera b)



8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente (1046). Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti (1129).

Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. (TRC14)

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2).

I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3). Per ulteriori dettagli consultare gli scenari di esposizione allegati.

8.3 Altro

Negli scenari di esposizione allegati sono riportate le condizioni operative e le misure di gestione del rischio atte a garantire i livelli di esposizione inferiori ai valori di riferimento DNEL (salute) e PNEC (Ambiente).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) <i>Aspetto:</i>	liquido con bassa viscosità
b) <i>Odore:</i>	di petrolio
c) <i>Soglia olfattiva:</i>	n.d.
d) <i>pH:</i>	n.a.
e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	< -20°C
f) <i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</i>	90-300°C (EN ISO3405 e ASTM D-86)
g) <i>Punto di infiammabilità:</i>	> 23°C (EN ISO 2719, 13736, ASTM D 93-02a)
h) <i>Tasso di evaporazione:</i>	n.a.
i) <i>Infiammabilità (solidi, gas):</i>	n.a.
j) <i>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</i>	LEL 1,16%; UEL 6,0%
k) <i>Tensione di vapore:</i>	1 - 21 kPa a 37,8°C (EN 13016-1)
l) <i>Densità di vapore:</i>	n.a.
m) <i>Densità relativa:</i>	0,75 – 0,86 g/cm ³ a 15°C (ASTM D-4052 e EN ISO 12185)
n) <i>La solubilità/le solubilità:</i>	solubilità in acqua non applicabile poichè sostanza UVCB
o) <i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:</i>	non applicabile poichè sostanza UVCB
p) <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	> 220°C (ASTM E659)
q) <i>Temperatura di decomposizione:</i>	n.a.
r) <i>Viscosità:</i>	1 – 2,5 cSt a 40°C e 2,9 - 12 cSt a -20°C (ISO 3104 e ASTM D445)
s) <i>Proprietà esplosive:</i>	nessun gruppo chimico associabile alla molecola con proprietà esplosive
t) <i>Proprietà ossidanti:</i>	la sostanza non reagisce esotermicamente con materiali combustibili

9.2 Altre informazioni

Non presenti

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi

10.2 Stabilità chimica

Questa miscela è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio.(612)

Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva (609) La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo(616)

10.4 Condizioni da evitare

Conservare separato dagli agenti ossidanti (1133)

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde (1097). Non fumare.
Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In presenza di contaminazione batterica specifica (batteri anaerobici solforiduttori) e di periodi prolungati di stoccaggio, il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di solfuro d'idrogeno (H₂S), che può accumularsi negli spazi liberi delle cisterne. Il fenomeno è favorito dalla presenza di acqua.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Sono disponibili solamente pochi studi sulla tossicocinetica del cherosene. Sono disponibili alcuni studi per alcuni costituenti del cherosene.

Le applicazioni dermiche di cherosene hanno rivelato che i costituenti aromatici e alifatici sono ben assorbiti attraverso la cute e che gli aromatici penetrano a una velocità maggiore degli alcani. Dopo l'assorbimento i costituenti del cherosene sono distribuiti attraverso la circolazione sanguigna ai tessuti grassi e ai vari organi.

Gli studi sulla via di esposizione inalatoria hanno rivelato che i costituenti volatili del cherosene sono ben assorbiti (31-54%) e sono distribuiti principalmente nei tessuti grassi. I componenti aromatici sono metabolizzati più velocemente dei nafteni, n-alcani, isoalcani e 1-alcheni.

Gli studi sulla via di esposizione orale hanno indicato che l'assorbimento gastrointestinale del cherosene è lento e incompleto.

11.2 Informazioni tossicologiche

a) Tossicità acuta:

Il cherosene ha una bassa tossicità acuta con una DL50 orale ratto maggiore di 5000 mg/kg, una DL50 dermica coniglio superiore a 2000 mg/kg e una CL50 inalatoria ratto superiore a 5,28 mg/l. Negli animali gli effetti più significativi, provocati da esposizioni a dosi molto elevate di cherosene, sono irritazione leggera dello stomaco e del tratto gastrointestinale. Gli unici effetti avversi osservati in studi di inalazione acuta sono diminuzione dell'attività e della frequenza respiratoria. L'esposizione dermica a cherosene non comporta effetti di tossicità sistemica, gli unici effetti osservati sono correlati all'irritazione dermica. Il cherosene non è pertanto classificato per la tossicità acuta ai sensi delle normative europee sulle sostanze pericolose.

Via orale

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO (M/F) oral: gavage EPA OTS 798.1175 Equivalente a OECD Guideline 420	DL50:>5000 mg/kg (M/F) Assenza di mortalità e effetti sistemici	Studio chiave CAS 68333-23-3	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1992a

Via Inalatoria

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO (M/F) inalazione: vapori OECD Guideline 403	CL50 mg/l/4 ore: > 5,28 (M/F) Assenza di mortalità e effetti sistemici	Studio chiave CAS 8008-20-6	American Petroleum Institute (API) 1987a

Via Cutanea

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO (M/F) Bendaggio occlusivo EPA OTS 798.1100 Equivalente a OECD Guideline 402	DL50 > 2000 mg/kg (M/F)	Studio chiave (studio di maggiore pertinenza) CAS 68333-23-3	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1982g

b) Corrosione/irritazione cutanea

Il potenziale di irritazione cutanea di campioni appartenenti alla categoria del cherosene è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio. Le conclusioni di questi studi indicano che il cherosene è irritante per la cute. Tali risultati portano alla classificazione della sostanza Xi; R38 (Irritante per la pelle) e Skin Irrit. 2 H315 (Provoca irritazione cutanea).

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO Bendaggio semioclusivo su pelle rasata OECD Guideline 404	Non irritante Punteggio medio Eritema: 0,17 di max. 4 (completamente reversibile entro 48 ore) Indice Edema: 0 di max. 4:	Studio chiave Cherosene	Shell (1991a)
CONIGLIO Bendaggio occlusivo su pelle intatta EPA Guidelines in FR Vol. 44, No. 145, pgs. 44054-44093	Irritante Punteggio medio: 3,46 di max. 4 (non completamente reversibile entro 10 giorni) Punteggio medio: 2,33 di max. 4: Edema score: (non completamente reversibile entro 10 giorni)	Studio chiave Cherosene	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1986 d

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il potenziale di irritazione degli occhi di campioni appartenenti alla categoria del cherosene è stato testato in un gran numero di studi condotti in genere sul coniglio

Tutti gli studi hanno evidenziato assenza o solo transitoria e reversibile irritazione degli occhi, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
CONIGLIO EPA OTS 798.4500	Non irritante Punteggio medio cornea: 0 di max 80 Punteggio medio iride: 0 di max 10	Studio chiave CAS 68333-23-3	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1992n

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

	Punteggio medio congiuntiva: 0 di max. 20		
--	--	--	--

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione respiratoria

Questo endpoint non è un requisito REACH e non sono disponibili dati per questo endpoint. I prodotti appartenenti alla categoria del cherosene non provocano sensibilizzazione delle vie respiratorie, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza.

Sensibilizzazione cutanea

Sono disponibili diversi studi condotti per saggiare il potenziale di sensibilizzazione di prodotti appartenenti alla categoria del cherosene .

I risultati ottenuti da questi studi indicano l'assenza di potenziale di sensibilizzazione cutanea, non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
PORCELLINO D'INDIA EPA OTS 798.4100 equivalente a OECD Guideline 406	Non sensibilizzante	Studio chiave CAS 68333-23-3	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1992q

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Il potenziale mutageno del cherosene è stato ampiamente studiato in una serie test in vivo e in vitro. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena, pertanto non è prevista nessuna classificazione ai sensi della normativa sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Studi in vitro:

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Test di Ames in vitro S. typhimurium TA98 Dosi: 50 µl/mL (ASTM E1687, modificato).	Negativo	Studio chiave CAS 64742-81-0	Mobil (1991)
Test di Ames in vitro S. typhimurium TA98 Dosi: 50 µl/mL (ASTM E1687, modificato).	Negativo	Studio chiave CAS 8008-20-6	Mobil (1991)

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Saggio su cellule di mammifero: scambio dei cromatidi fratelli Cellule ovariche di criceto Dosi: 0,007, 0,013, 0,025, e 0,05 µl/ml (senza attivazione metabolica) 0,05, 0,1, 0,2, and 0,4 µl/ml (con attivazione metabolica) (OECD Guideline 479	Negativo	Studio chiave CAS 64742-81-0	American Petroleum Institute (API) 1988a

Studi in vivo:

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Test di aberrazione cromosomica RATTO (M/F) Intraperitoneale Dosi: 0, 0,3, 1,0 e 3,0 g/kg (concentrazione analitica.) OECD Guideline 475	Negativo	Studio chiave CAS 8008-20-6	American Petroleum Institute (API) 1985c
Test di aberrazione cromosomica RATTO (M/F) Intraperitoneale Dosi: 0,3, 1,0 e 3,0 g/kg OECD Guideline 475	Negativo	Studio chiave CAS 64742-81-0	American Petroleum Institute (API) 1984b

f) Cancerogenicità

Il cherosene non è cancerogeno per gli animali a seguito di esposizioni per via orale e inalatoria. Il contatto cutaneo ripetuto con il cherosene può portare alla formazione di tumori come conseguenza di irritazione cronica e persistente. Il cherosene non deve essere quindi ritenuto sostanza cancerogena in quanto i tumori sono stati osservati solo in seguito a questa tipologia di danno.

Infatti gli effetti cancerogeni sulla cute sono stati rilevati negli animali trattati costantemente per 2 anni, senza sospensione delle applicazioni cutanee anche in seguito della comparsa degli effetti irritativi, mentre negli animali in cui l'applicazione veniva sospesa alla comparsa dell'irritazione e ripresa alla scomparsa dell'irritazione non sono stati osservati effetti cancerogeni.

Il cherosene non è risultato mutageno né genotossico e gli studi su animali confermano che la formazione di tumori cutanei non è di natura genotossica. Pertanto il cherosene non è classificato cancerogeno ai sensi delle normative europee sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportato uno degli studi chiave in materia:

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
TOPO (C3H/HeNCriBr) (M) 35,5 (quantitativo applicato) Esposizione 2 anni (2 volta a settimana) Equivalente o simile a Guideline 451	50 µL Effetti neoplastici	Studio chiave Test Material JET fuel A Affidabile senza restrizioni	Freeman J.J., Federici T.M., McKee R.H. (1993)

g) Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione:

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione. La maggior parte degli studi non hanno mostrato prove coerenti di tossicità per la fertilità. Nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO (M/F) fertility Orale: (gavage) Maschi: 750, 1500, o 3000 mg/kg/giorno (dose ingerita effettiva) Femmine: 325, 750, o 1500 mg/kg/giorno (dose ingerita effettiva) Esposizione: Maschi: 70 - 90 giorni.	NOAEL (P): 750 mg/kg/giorno Femmine, effetti sul peso corporeo NOAEL (riproduzione): >= 3000 mg/kg/giorno (durata della gravidanza, caratterizzazione sperma) NOAEL (reproduzione) (P): >= 1500 mg/kg/giorno Femmine ((durata della gravidanza, indice di vita del	Studio chiave JP-8 jet fuel	Mattie, D.R., Marit, G.B., Cooper, J.R., Sternner, T.R., Flemming, C.D. (2000)

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

Femmine: 21 settimane (trattamento giornaliero)	nascituro, dimensioni e peso della nidiata NOAEL (F1): 750 mg/kg (maschi/femmine) (peso del neonato)		
--	--	--	--

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Tossicità sullo sviluppo/teratogenesi:

Gli studi sullo sviluppo hanno rilevato effetti positivi solamente a dosi che hanno provocato anche tossicità materna. Non è pertanto necessaria nessuna classificazione della sostanza nell'ambito della normativa sulle sostanze pericolose

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
RATTO Somministrazione: orale (gavage) Dosi: 500, 1000, 1500, o 2000 mg/kg/giorno (dose ingerita effettiva) Esposizione: 10 giorni (giornaliera) OECD Guideline 414	NOAEL (tossicità dell'embrione): 1000 mg/kg/giorno Effetti: riduzione del peso del feto LOAEL ((tossicità dell'embrione): 1500 mg/kg/giorno Effetti: riduzione del peso del feto NOAEL (tossicità materna): 500 mg/kg/giorno Effetti: riduzione del peso LOAEL (tossicità materna): 1000 mg/kg/giorno Effetti: riduzione del peso	Studio chiave JP-8 jet fuel	Cooper, J.R., Mattie, D.R. (1996)
RATTO Dosi: 106 o 364 ppm (concentrazioni analitiche) Somministrazione: inalazione Esposizione: 6 h/giorno ogni giorno OECD Guideline 414	NOAEC (tossicità materna): >= 364 ppm NOAEC (teratogenicità): >= 364 ppm	Studio chiave CAS 8008-20-6	American Petroleum Institute (API) 1979b

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Il cherosene è classificato STOT SE3 3 H336 (Può provocare sonnolenza o vertigini)

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Sono disponibili numerosi studi di tossicità subacuta e subcronica su cherosene. In tutti gli studi è stata rilevata assenza di effetti sistemici avversi anche alle dosi maggiori somministrate, pertanto il cherosene non è classificato pericoloso per tale end-point ai sensi delle normative sulle sostanze pericolose.

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Orale			
RATTO (M/F) Gavage Sub cronico: maschi per 70-90 giorni Femmine per 21 settimane Dosi: Maschi: 750, 1500, o 3000 mg/kg/giorno (effettivamente ingerito) Femmine: 325, 750, o 1500 mg/kg/day (effettivamente ingerito)	NOAEL: 750 mg/kg/giorno (F) (effetti sul peso corporeo)	Studio chiave JP-8 jet fuel	Mattie, D.R., Marit, G.B., Cooper, J.R., Sternner, T.R., Flemming, C.D. (2000)

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Inalazione			
RATTO (M/F) vapori Inalazione (vapore) Subacuto: 4 settimane (6 ore/giorno, 5 giorni a settimana) Dose: 24 mg/m ³ OECD Guideline 412	NOAEC: >= 24 mg/m ³ (maschio/femmine)	Studio chiave CAS 64742-81-0	Studio di American Petroleum Institute (API) 1986

Metodo	Risultato	Commenti	Fonte
Inalazione			
RATTO (M/F) Inalazione (vapore) Subcronico: 90 giorni (continuo: 24 ore al giorno) Dosi: 0, 500, or 1000 mg/m ³ (OECD Guideline 413	NOAEL: >= 1000 mg/m ³ Femmine: effetti totali LOAEL: 500 mg/m ³ Maschi: effetti sul peso corporeo, peso degli organi e istopatologia (gli effetti sono dovuti a nefropatia mediata da alpha-2u globulin)	Studio chiave JP-8 jet fuel	Mattie, D.R., Alden, C.L., Newell, T.K., Gaworski, C.L., Flemming, C.D. (1991)
Cutanea			
RATTO (M/F) Subacuto 4 settimane (6 ore al giorno per 5 giorni a settimana) Dosi: 0,01, 0,05, o 0,50 mL/kg/giorno OECD Guideline 410 (NOAEL: >= 0,5 mL/kg (M/F) LOAEL cute: 0,01 mL/kg (M/F)	Studio chiave CAS 68333-23-3	ARCO (Atlantic Richfield Company) 1992v

j) Pericolo di aspirazione:

Poiché il cherosene ha una viscosità < 20,5 mm²/s a 40°C è possibile che si verifichi l'aspirazione del prodotto nei polmoni, pertanto è classificata Xn R65 (Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione) e Asp. Tox. 1 H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie).

Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Sulla base delle informazioni ecologiche sotto riportate ed in base ai criteri indicati dalle normative sulle sostanze pericolose, il cherosene è classificato pericoloso per l'ambiente N; R51-53 o Aquatic Chronic 2 H411.

12.1 Tossicità

Di seguito è riportata una sintesi degli studi maggiormente rappresentativi del Dossier di registrazione.

Endpoint	Risultato	Commenti
Tossicità acquatica		
Invertebrati - Breve termine Daphnia magna	EL50 (48 h): 1,4 mg/L (mobilità) EL50 (24 h): 4,6 mg/L (mobilità) NOEL (48 h): 0,3 mg/L (mobilità)	Studio chiave CAS 64742-81-0 OECD Guideline 202 Exxon (1995d)

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Invertebrati - Lungo termine Daphnia magna	EL50 (21 giorni): 0,89 mg/L (riproduzione) EL50 (21 giorni): 0,81 mg/L (immobilizzazione) NOEL (21 giorni): 0,48 mg/L (riproduzione) LOEL (21 giorni): 1,2 mg/L (riproduzione) NOEL (21 giorni): 1,2 mg/L (lunghezza dell'adulto) LOEL (21 giorni): 0,48 mg/L (lunghezza dell'adulto)	Studio chiave CAS 64742-81-0 OECD Guideline 211 ExxonMobil (2010)
Alghie Pseudokirchnerella subcapitata Inibizione della crescita	EL50 (24 h - 48 h - 72 h): 1 - 3 mg/L (Numero delle cellule) NOEL (24 h - 48 h): 1 mg/L (Numero delle cellule) LOEL (72 h): 1 mg/L (Numero delle cellule)	Studio chiave CAS 64742-94-5 OECD Guideline 201 Shell (1994)
Alghie Pseudokirchnerella subcapitata Inibizione della crescita	EL50 (24 - 48 h): > 30 mg/L (velocità di crescita) EL50 (72 h): 10 - 30 mg/L (velocità di crescita) NOEL (24 - 48 - 72 h): 10 mg/L (velocità di crescita)	Studio chiave CAS 64742-81-0 OECD Guideline 201 Shell (1995)
Pesci - Breve termine Oncorhynchus mykiss	LL50 (48h - 72h - 96 h): 2 - 5 mg/L LL50 (24 h): 5 - 17 NOEL (96 h): 2 mg/L test	Studio chiave CAS 64742-94-5 OECD Guideline 203 Shell (1994)

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica

Idrolisi: il cherosene è resistente all'idrolisi. Pertanto, questo processo non contribuirà a una degradazione misurabile della sostanza nell'ambiente.

Degradabilità biotica:

Sulla base degli studi disponibili e delle proprietà degli idrocarburi C9-C16, i cheroseni sono considerati inerentemente biodegradabili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.4 Mobilità nel suolo

Assorbimento Koc: i test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Comparazione con i criteri dell'allegato XIII del Regolamento REACH

Valutazione della persistenza: alcune strutture di idrocarburi contenuti in questa categoria presentano caratteristiche di P (Persistent) o Vp (very Persistent).

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: la struttura della maggior parte degli idrocarburi contenuti in questa categoria NON presentano caratteristiche di vB (very Bioaccumulative) tuttavia alcuni componenti presentano caratteristiche di B (Bioaccumulative).

Valutazione della tossicità: per le strutture che hanno mostrato caratteristiche di P e B è stata valutata la tossicità ma nessun componente rilevante soddisfa i criteri di tossicità ad eccezione dell'antracene il quale è stato confermato un PBT. Poiché l'antracene è presente in concentrazioni < 0,1% il prodotto non è PBT/vPvB.

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

12.6 Altri effetti avversi

La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.

Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 07 03 (Ref: 2001/118/CE e Dir. Min. Ambiente 9/04/2002) (il codice indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti.

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali.

Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

1223

14.2 Nome di spedizione ONU:

CHEROSENE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID):

Classe 3, F1

Trasporto marittimo (IMDG):

Classe 3

Trasporto aereo (IATA):

Classe 3

14.4 Gruppi di imballaggio:

III; Etichetta 3 + Marchio Pericolo ambientale

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Sostanza pericolosa per l'ambiente ai sensi dei codici ADR, RID, ADN e IMDG

Inquinante marino (P) secondo il codice IMDG

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori (operazioni di trasporto):

Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni. (E3).

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi al allegato II MARPOL 73/78 e al codice IBC ove applicabili.

14.8 Altro

Codice di restrizione Tunnel (ADR): D/E

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): prodotto non presente nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): Non soggetta a restrizione ai sensi del Titolo VIII.

Altre normative EU e recepimenti nazionali:

Categoria Seveso (Dir. 96/82/CE e Dir 105/2003/CE e D.Lgs 334/99 e s.m.i.): allegato I parte 1.

Agente chimico pericoloso ai sensi del Titolo IX (recepimento Dir. 98/24/CE) del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle frasi pertinenti:

Queste frasi sono esposte per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto

Frase R

R10: Infiammabile

R38: Irritante per la pelle

R65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Indicazioni di pericolo H

H226: Liquido e vapore infiammabile

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

- H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315: Provoca irritazione cutanea
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Indicazioni sulla formazione:

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Dossier di Registrazione

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

ACGIH	=	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR	=	Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL	=	Livello Derivato di Non Effetto
DMEL	=	Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50	=	Concentrazione effettiva , 50%
EL50	=	Carico effettivo, 50 %
EPA	=	Environmental Protection Agency
IC50	=	Concentrazione di inibizione, 50%
LC50	=	Concentrazione letale, 50%
LD50	=	Dose letale , 50%
LL50	=	Carico letale, 50%
LOAEL	=	Low Observed Adverse Effects Level. (dose con bassi effetti avversi osservabili).
NOEL	=	No Observed Effects Level. (dose senza effetti osservabili)
NOAEL	=	No Observed Adverse Effects Level. (dose senza effetti avversi osservabili)
OECD	=	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PNEC	=	Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a.	=	non applicabile
n.d.	=	non disponibile
PBT	=	Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC	=	Sistema nervoso centrale
STOT	=	Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE	=	Esposizione ripetuta
(STOT) SE	=	Esposizione singola
TLV®TWA	=	Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV®STEL	=	Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB	=	sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici
vPvB	=	molto Persistente e molto Bioaccumulabile
WAF	=	Water Accomodated Fraction

Data compilazione 15/12/2010

Data revisione 15/12/2010

Motivo revisione Aggiornamento ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

ALLEGATO

SCENARI DI ESPOSIZIONE

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

Nome d'uso identificato	Settore	Settore d'uso SU	Categorie di processo PROC	Categorie di rilascio ambientale ERC	Specifiche categorie di rilascio ambientale ERC
01- Produzione della sostanza (GEST1_I)	Industriale (G26)	3,8, 9	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	1,4	ESVOC SpERC 1.1.v1
01b- Utilizzo come intermedio (GEST1B_I)	Industriale (G26)	3, 8, 9	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 15	6a	ESVOC SpERC 6.1a.v1
01a- Distribuzione della sostanza (GEST1A_I)	Industriale (G26)	3	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15	1,2,3,4,5,6a,6b,6c,6d, 7	ESVOC SpERC 1.1b.v1
02- Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele (GEST2_I)	Industriale (G26)	3,10	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14 15	2	ESVOC SpERC 2.2.v1
03a-Utilizzo nei rivestimenti (GEST3_I) Industriale (G26)	Industriale (G26)	3	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 10, 13, 15	4	ESVOC SpERC 4.3a.v1
03b-Utilizzo nei rivestimenti (GEST3_I) Professionale (G27)	Professionale (G27)	22	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19	8a,8d	ESVOC SpERC 8.3b.v1
03c-Utilizzo nei rivestimenti (GEST3_I) Consumatori (G28)	Consumatori (G28)	21	n.a.	8a,8d	ESVOC SpERC 8.3b.v1
04a-Utilizzo nei prodotti per la pulizia (GEST4_I) Industriale (G26)	Industriale (G26)	3	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13	4	ESVOC SpERC 4.4a.v1
04b-Utilizzo nei prodotti per la pulizia (GEST4_I) Professionale (G27)	Professionale (G27)	22	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13	8a,8d	ESVOC SpERC 8.4b.v1
04c-Utilizzo nei prodotti per la pulizia (GEST4_I) Consumatori (G28)	Consumatori (G28)	21	n.a.	8a,8d	ESVOC SpERC 8.4c.v1
06a-Lubrificanti: (GEST6_I) Industriale (G26)	Industriale (G26)	3	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17, 18	4, 7	ESVOC SpERC 4.6a.v1
06b-Lubrificanti: (GEST6_I) Professionale (G27) (basso rilascio)	Professionale (G27)	22	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.6b.v1
06c-Lubrificanti: (GEST6_I) Professionale (G27) (alto rilascio)	Professionale (G27)	22	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 20	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.6c.v1

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

Nome d'uso identificato	Settore	Settore d'uso SU	Categorie di processo PROC	Categorie di rilascio ambientale ERC	Specifiche categorie di rilascio ambientale ERC
06d-Lubrificanti: (GEST6_I) Consumatori (G28) (basso rilascio)	Consumatori (G28)	21	n.a.	9a, 9b	ESVOC SpERC 9.6d.v1
06e-Lubrificanti: (GEST6_I) Consumatori (G28) (alto rilascio)	Consumatori (G28)	21	n.a.	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.6e.v1
07a-Usò in Fluidi per lavorazione metalli e per laminazione (GEST7_I) Industriale (G26)	Industriale (G26)	3	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17	4	ESVOC SpERC 4.7a.v1
07b-Usò in Fluidi per lavorazione metalli e per laminazione (GEST7_I) Professionale (G27)	Professionale (G27)	22	1, 2, 3, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.7c.v1
10a-Utilizzo come agente legante e distaccante (GEST10_I) Industriale (G26)	Industriale (G26)	3	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8b, 10, 13, 14	4	ESVOC SpERC 4.10a.v1
10b-Utilizzo come agente legante e distaccante (GEST10_I) Professionale (G27)	Professionale (G27)	22	1, 2, 3, 4, 6, 8a, 8b, 10, 11, 14	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.10b.v1
11a-Utilizzo nel settore agrochimico (GEST11_P) Professionale (G27)	Professionale (G27)	22	1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.11a.v1
11b-Utilizzo nel settore agrochimico (GEST11_P) Consumatori (G28)	Consumatori (G28)	21	n.a.	8a, 8d	ESVOC SpERC 8.11b.v1
12a-Usò come carburante/combustibile (GEST12_I): Industriale (G26)	Industriale (G26)	3	1, 2, 3., 8a, 8b, 16	7	ESVOC SpERC 7.12a.v1
12b- Usò come carburante/combustibile (GEST12_I): Professionale (G27)	Professionale (G27)	22	1, 2, 3, 8a, 8b, 16	9a,9b	ESVOC SpERC 9.12b.v1
12c- Usò come carburante/combustibile (GEST12_I): Consumatori (G28)	Consumatori (G28)	21	n.a.	9a,9b	ESVOC SpERC 9.12.c.v1

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

Nome d'uso identificato	Settore	Settore d'uso SU	Categorie di processo PROC	Categorie di rilascio ambientale ERC	Specifiche categorie di rilascio ambientale ERC
13a-Usò come fluidi funzionali (GEST13_I): Industriale (G26)	Industriale (G26)	3	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9	7	ESVOC SpERC 7.13a.v1
15-Applicazioni stradali ed edili (GEST15-P): Professionale (G27)	Professionale (G27)	22	8a, 8b, 9, 10, 11, 13	8d,8f	ESVOC SpERC 8.15.v1
18b-Utilizzo e produzione di esplosivi (GEST18_P): Professionale (G27)	Professionale (G27)	22	1, 3, 5, 8a, 8b	8e	ERC (frazioni di rilascio definite)

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Indice

1.	Distribuzione di Cherosene – Industriale.....	27
2	Formulazione e (Re)imballaggio di Cherosene – Industriale	30
3.	Utilizzo di Cherosene nei rivestimenti– Industriale	33
4.	Utilizzo di Cherosene nei rivestimenti– Professionale.....	36
5.	Utilizzo di Cherosene nei rivestimenti– Consumatore	40
5.	Utilizzo di Cherosene nei prodotti di lavaggio – Industriale	48
7.	Utilizzo di Cherosene nei prodotti di lavaggio – Professionale.....	52
8.	Utilizzo di Cherosene nei prodotti di lavaggio – Consumatore	56
9.	Uso di Cherosene come lubrificante -Industriale	62
10.	Uso di Cherosene come lubrificante – Professione: livello di rilascio ambientale basso	65
11.	Uso di Cherosene come lubrificante – Professione: livello di rilascio ambientale alto	69
12.	Uso di Cherosene come lubrificante – Consumatore: livello di rilascio ambientale basso	72
13.	Uso di Cherosene come lubrificante – Consumatore: livello di rilascio ambientale alto	77
14.	Uso di Cherosene per fluidi per lavorazione metalli e per laminazione – Industriale	82
15.	Uso di Cherosene per fluidi per lavorazione metalli e per laminazione – Professionale	85
16.	Uso di Cherosene come legante e agente distaccante– Industriale.....	88
17.	Uso di Cherosene come legante e agente distaccante– Professionale	91
18.	Uso di Cherosene come agente agrochimico – Professionale.....	94
19.	Uso di Cherosene come agente agrochimico – Consumatore.....	97
20.	Uso di Cherosene come combustibile – Industriale	100
21.	Uso di Cherosene come combustibile – Professionale.....	103
22.	Uso di Cherosene come combustibile – Consumatore.....	106
23.	Uso di Cherosene come fluidi funzionali – Industriale	109
24.	Uso di Cherosene in applicazioni stradali ed edili – Professionale	112
25.	Uso di Cherosene per utilizzo e produzione di esplosivi – Professionale	115

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

1. Distribuzione di Cherosene – Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Distribuzione della Sostanza	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3
Categorie di Processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 15
Categorie di Rilascio Ambientale	1,2,3,4,5,6a, 6b, 6c, 7
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 1.1b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Carico di sostanze sfuse (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su ruota o rotaia e IBC) e reimpaccaggio (inclusi fusti e piccoli imballi) di sostanze, compreso il campionamento, lo stoccaggio, lo scarico, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione vapore (KPa)	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4)
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13)
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici. (E3).
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Esposizioni generali (sistemi aperti) (CS16)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Campionamento durante il processo (CS2)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Attività di laboratorio (CS36)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento fusti e piccoli contenitori (CS6)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

apparecchiature (CS39)	
Stoccaggio prodotti sfusi (CS85)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: (A1)	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2)	5.4e6
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3)	2.0e-3
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.1e4
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	3.6e4
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC4)	1.0e-3
Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5)	1.0e-5
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6)	0.00001
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a) Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR17)	90
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%) (TCR8)	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) (TCR9)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286)	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{Safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	2.6e6
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

applicabile. (ETW3)
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)
Sezione 3 Stima delle esposizioni
3.1 Salute
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)
3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1 Salute
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

2 Formulazione e (Re)imballaggio di Cherosene – Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3, 10
Categorie di Processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9, 14, 15
Categorie di Rilascio Ambientale	2
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 2.2.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni discontinue o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la pastigliatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate. (GES2_I)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione vapore (KPa)	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4)
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13)
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici. (E3).
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Esposizioni generali (sistemi aperti) (CS16)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Campionamento durante il processo (CS2)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Attività di laboratorio (CS36)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) (CS30)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Manuale (CS34)/ Trasferimento/versamento da contenitori (CS22)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Produzione o preparazione di articoli tramite pastigliazione, compressione, estrusione o pellettizzazione (CS100)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Riempimento fusti e piccoli contenitori (CS6)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Stoccaggio prodotti sfusi (CS85)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		
Caratteristiche del prodotto		
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: (A1)		0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2)		5.2e6
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3)		5.8e-3
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)		3.0e4
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)		1.0e5
Frequenza e durata d'utilizzo		
Rilascio continuo (FD2)		
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)		300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)		10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)		100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale		
Frazione rilasciata in aria dal processo (dopo l'applicazione delle tipiche misure di gestione del rischio, conformemente alle prescrizioni della Direttiva UE in materia di Emissioni dei Solventi): (OOC11)		
		1.0e-2
Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5)		
		2.0e-4
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC6)		
		0.0001
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci		
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).		
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo		
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce. (TCR1b) Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. (TCR14) In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento. (TCR9)		
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR17)		0
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%) (TCR8)		86.0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) (TCR9)		0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286)		

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2).
I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico

Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
---	------

Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
--	------

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	2.6e5
---	-------

Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
---	------

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)

Sezione 3 Stima delle esposizioni

3.1 Salute

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)

3.2 Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

4.1 Salute

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32)

Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)

I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36)

Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)

4.2 Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).

L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2).

L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3).

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

3. Utilizzo di Cherosene nei rivestimenti– Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo nei rivestimenti	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3
Categorie di Processo	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 10, 13, 15
Categorie di Rilascio Ambientale	4
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 4.3a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego nei rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi, ecc.), comprese le esposizioni durante l'uso (ricezione del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento di prodotti sfusi e semi-sfusi, applicazione tramite spray, rullo o spanditrice, immersione, flusso, letto fluidizzato sulle linee di produzione e formazione di pellicole) e la pulizia delle apparecchiature, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione vapore (KPa)	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4)
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13)
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici. (E3) Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Formazione pellicola - asciugatura accelerata, essiccazione e altre tecnologie (CS99)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

(CS29)	
Formazione pellicola - essiccazione all'aria (CS95)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio intermedio polimeri (CS66), Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) (CS30)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo (automatica/robotizzata) (CS97)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo (CS10), Manuale (CS34)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimenti di prodotto (CS3) struttura dedicata (CS81)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimenti di prodotto (CS3) struttura non dedicata (CS82)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Rullo, spanditrice, applicazione a flusso (CS98)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Immersione, colatura e miscelazione (CS4)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Attività di laboratorio (CS36)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio (CS67), Campionamento prodotto (CS137)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente: (A1)	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno) (A2)	9.8e2
Frazione del tonnello regionale usata localmente (A3)	1
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	9.8e2
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	4.9e4
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione rilasciata in aria dal processo Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC5)	0.98
Frazione liberata nelle acque di scarico dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5)	7.0e-4
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio) (OOC5)	0
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce. (TCR1b) Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. (TCR14) In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento. (TCR9)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	90

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

(TCR17)	
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%) (TCR8)	91.8
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) (TCR9)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286)	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{Safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	7.5e4
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32)	
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36)	
Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).	
L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2).	
L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3).	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

4. Utilizzo di Cherosene nei rivestimenti– Professionale

Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo nei rivestimenti	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	22
Categorie di Processo	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 10, 11, 13, 15, 19
Categorie di Rilascio Ambientale	8a, 8d
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 8.3b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego nei rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi, ecc.), comprese le esposizioni durante l'uso (ricezione del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento di prodotti sfusi e semi-sfusi, applicazione tramite spray, rullo o spanditrice, immersione, flusso, letto fluidizzato sulle linee di produzione e formazione di pellicole) e la pulizia delle apparecchiature, la manutenzione e le attività di laboratorio associate.	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione vapore (KPa)	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4)
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13)
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici. (E3) Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15), Utilizzo in sistemi sotto contenimento (CS38)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15), con campionamento (CS56), Utilizzo in sistemi sotto contenimento (CS38)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Preparazione del materiale per l'applicazione (CS96) Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi) (CS29)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Formazione pellicola - essiccazione all'aria (CS95) All'esterno (OC9)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Preparazione del materiale per l'applicazione (CS96) All'interno (OC8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio intermedio polimeri (CS66) Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) (CS30) Versamento da piccoli contenitori (CS9) All'interno (OC8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio intermedio polimeri (CS66) Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) (CS30) Versamento da piccoli contenitori (CS9) All'esterno (OC9)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimenti di prodotto (CS3) Trasferimenti fusti/lotti (CS8) struttura non dedicata (CS82)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimenti di prodotto (CS3) Trasferimenti fusti/lotti (CS8) struttura dedicata (CS81)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimenti di prodotto (CS3) Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Additivazione e stabilizzazione (CS69) All'interno (OC8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Additivazione e stabilizzazione (CS69) All'esterno (OC9)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Additivazione e stabilizzazione (CS69) All'esterno (OC9)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pelletizzazione e screening pallet (CS68) All'interno (OC8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo (CS10), Manuale (CS34), All'interno (OC8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Immersione, colatura e miscelazione (CS4) All'interno (OC8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Immersione, colatura e miscelazione (CS4) All'esterno (OC9)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Attività di laboratorio (CS36)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione manuale - pittura con le dita, pastelli, adesivi (CS72) - All'interno (OC8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione manuale - pittura con le dita, pastelli, adesivi (CS72) - All'esterno (OC9)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio (CS67), Campionamento prodotto (CS137)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente: (A1)	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno) (A2)	2.1e2
Frazione del tonnello regionale usata localmente (A3)	5.0e-4
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.0e-1
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	2.8e-1
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	
	0.98
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)	
	0.01
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	
	0.01
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a)	
Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR17)	N/A
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%) (TCR8)	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) (TCR9)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286)	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnello massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	3.6e1
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

3.1 Salute
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)
3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1 Salute
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

5. Utilizzo di Cherosene nei rivestimenti– Consumatore

Sezione 1		
Titolo		
Utilizzo nei rivestimenti		
Descrittori d'uso		
Settori d'uso	21	
Categorie di Processo	1, 4, 5, 9a, 9b, 10, 15, 18, 23, 24, 31, 34	
Categorie di Rilascio Ambientale	8a, 8d	
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 8.3c.v1	
Processi, compiti, attività coperte		
Copre l'utilizzo in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi, ecc.), compresa l'esposizione durante l'uso (anche trasferimento e preparazione del prodotto, applicazione a pennello, a spruzzo manuale o metodi simili), e la pulizia delle apparecchiature. (GES3_C)		
Metodo di valutazione		
Vedi sezione 3.		
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi		
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori		
Caratteristiche del prodotto		
Stato fisico del prodotto	Liquido	
Pressione vapore (KPa)	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4)	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 %. (ConsOC1)	
Quantitativo utilizzato	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo di una quantità fino a 13800 (g) (ConsOC2). Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857cm ² (ConsOC5a).	
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre l'esposizione fino a 6 ore/evento (ConsOC14).	
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo a temperatura ambiente (ConsOC15); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8).	
Categoria di prodotto		
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative		
Adesivi, sigillanti - Colle per uso non professionale (PC1)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 110 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 9 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 4 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Adesivi, sigillanti - Colle per il fai da te (colle per tappeti, piastrelle e parquet) (PC1)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 1 giorno/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 110.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 6390 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 6 ore/evento (ConsOC14).
	RM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

	M	condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Adesivi, sigillanti, colla in flacone (PC1)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 85.05 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 1 ora/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Adesivi, sigillanti – Sigillanti (PC1)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 55 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 75 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 1 ora/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongellanti – lavaggio finestrini auto (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino all'1 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.5 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica. (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.02 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongellanti – versamento in radiatore (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2000 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica. (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongellanti – Scongellante per serrature (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 110 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 36.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 4 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.25 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Forniture per artisti e per hobby (PC5)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 110 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 9 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 4 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Rivestimenti e pitture, riempitivi, stucchi, diluenti. Vernice ad emulsione acquosa per pareti. (PC9a)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 5 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 4 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2760 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.20 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Rivestimenti e pitture, riempitivi, stucchi, diluenti. Vernice a base acquosa, con un elevato contenuto di solvente e solidi. (PC9a)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 744 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.20 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Rivestimenti e pitture, riempitivi, stucchi, diluenti. Flacone spray. (PC9a)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 2 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 215 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.33 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Rivestimenti e pitture, riempitivi, stucchi, diluenti. Sverniciatori (per vernice, colla, carta da parati, sigillanti). (PC9a)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 90 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 3 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 491 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.00 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

Riempitivi, stucchi, gessi, Argilla da scultore – Riempitivi e stucchi. (PC9b)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 12 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 85 g (ConsOC2);copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 4.00 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Riempitivi, stucchi, gessi, Argilla da scultore - Gessi e livellanti per pavimenti. (PC9b)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 3 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 12 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 13800 g (ConsOC2);copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.00 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Riempitivi, stucchi, gessi, Argilla da scultore - Argilla da scultore. (PC9b)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 254.40 cm ² (ConsOC5); Per ogni occasione di uso, considerare una quantità ingerita di 1 (g): (OC13)
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Vernici per pittura con le dita - Vernici per pittura con le dita. (PC9c)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 254.40 cm ² (ConsOC5); Per ogni occasione di uso, considerare una quantità ingerita di 1.35 (g): (OC13)
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Preparati per edilizia e costruzioni. (PC10_n)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 744 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.20 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche. Vernice ad emulsione acquosa per pareti. (PC15_n)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 4 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2760 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.20 ore/evento (ConsOC14).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche. Vernice a base acquosa, con un elevato contenuto di solvente e solidi. (PC15_n)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 744 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.20 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche. Flacone spray. (PC15_n)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 2 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 215 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.33 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche. Sverniciatori (per vernice, colla, carta da parati, sigillanti). (PC15_n)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 90 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 3 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 491 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.00 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Inchiostri e toner.. (PC18_n)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.70 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 20 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.20 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per la cura del cuoio conciatura, tinteggiatura e finitura. Paste per lucidare, in cera o crema (per pavimenti, mobili e scarpe) PC23_n)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 29 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 430.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 56 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 1.23 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

Prodotti per la cura del cuoio conciatura, tinteggiatura e finitura. Lucidi spray (per mobili e scarpe). (PC23_2)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 8 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 430.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 56 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.33 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare – Liquidi (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 4 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 468.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2200 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare - Paste (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 20 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 10 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 468.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 34 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di m ³ (ConsOC11).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare - Spray (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 73 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Paste per lucidare, in cera o crema (per pavimenti, mobili e scarpe). (PC31)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 15 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 29 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 430.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 142 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'esposizione fino a 1.23 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Paste per lucidare, in cera o crema. Lucidi spray (per mobili e scarpe). (PC31)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 8 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

		con la pelle fino a 430.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 35 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'esposizione fino a 0.33 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Coloranti per tessuti, finitura e prodotti impregnanti. (PC34_n)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 55 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 115 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'esposizione fino a 1.00 ore/evento (ConsOC14).
	RM M	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)

Quantità utilizzate

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente: (A1)	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno) (A2)	2.1e2
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente (A3)	0.0005
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.0e-1
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	2.8e-1

Frequenza e durata d'utilizzo

Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100

Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale

Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	0.99
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)	0.01
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0.005

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico

Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dal compartimento acqua dolce. (STP7a)

Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	3.6e1
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m ³ /d) (STP5)	2000

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)

Sezione 3 Stima delle esposizioni

3.1 Salute

È stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare il livello di esposizione del consumatore, coerentemente con

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

il contenuto del rapporto ECETOC n. 107 e con il Capitolo R15 dell'IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti, queste saranno indicate. (G42)

3.2 Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

4.1 Salute

Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana. (G39) Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23) Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)

4.2 Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

5. Utilizzo di Cherosene nei prodotti di lavaggio – Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo nei prodotti di lavaggio	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3
Categorie di Processo	1, 2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 10, 13
Categorie di Rilascio Ambientale	4
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 4.4a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego come componente di prodotti per la pulizia, compresi il versamento/lo scarico da fusti o contenitori e l'esposizione durante la miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e nel corso delle attività di pulizia (inclusa applicazione a spruzzo o pennello, immersione, asciugatura, sia automatico che manuale). (GES4_I)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione vapore (KPa)	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4)
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13)
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici. (E3) Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi. (CS93), Utilizzo in sistemi sotto contenimento (CS38)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Processo automatizzato con sistemi	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

(semi) chiusi. (CS93), Utilizzo in sistemi sotto contenimento (CS38), Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	
Applicazione di prodotti per la pulizia in sistemi chiusi (CS101)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45), struttura dedicata (CS81)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento (CS37), Processo semi-automatico (es.: applicazione semi-automatica di prodotti per la cura e la manutenzione del pavimento) (CS76)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Immersione, colatura e miscelazione (CS4)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia con macchinari a bassa pressione (CS42)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia con macchinari ad alta pressione (CS44)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Manuale (CS34), Pulizia (CS47), Superfici (CS48), senza spruzzatura (CS60)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio (CS67), Campionamento prodotto (CS137)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente: (A1)	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno) (A2)	3.1e4
Frazione del tonnello regionale usata localmente (A3)	3.2e3
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.0e2
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	5.0e3
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC4)	1.0
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC5)	3.0e-6
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC6)	0
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a) Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. (TCR14) Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR17)	70
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%) (TCR8)	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) (TCR9)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286)	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	6.3e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).

L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2).

L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3).

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

7. Utilizzo di Cherosene nei prodotti di lavaggio – Professionale

Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo nei prodotti di lavaggio	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3
Categorie di Processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 10, 11, 13
Categorie di Rilascio Ambientale	8a, 8b
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 8.4b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego come componente di prodotti per la pulizia, compresi il versamento/lo scarico da fusti o contenitori e l'esposizione durante la miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e nel corso delle attività di pulizia (inclusa applicazione a spruzzo o pennello, immersione, asciugatura, sia automatico che manuale). (GES4_I)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione vapore (KPa)	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4)
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13)
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15) Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici. (E3) Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45), struttura non dedicata (CS82)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45), struttura	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

dedicata (CS81) Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45), Processo discontinuo (CS55)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento (CS37), Processo semi-automatico (es.: applicazione semi-automatica di prodotti per la cura e la manutenzione del pavimento) (CS76)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi. (CS93), Utilizzo in sistemi sotto contenimento (CS38)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Processo automatizzato con sistemi (semi) chiusi. (CS93), Utilizzo in sistemi sotto contenimento (CS38), Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Utilizzo in processi discontinui sotto contenimento (CS37), Processo semi-automatico (es.: applicazione semi-automatica di prodotti per la cura e la manutenzione del pavimento) (CS76)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Manuale (CS34), Pulizia (CS47), Superfici (CS48), Immersione, colatura e miscelazione (CS4)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia con macchinari a bassa pressione (CS42), Applicazione a rullo o pennello (CS51), senza spruzzatura (CS60)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia con macchinari ad alta pressione (CS44), Applicazione a spruzzo (CS10), All'interno (OC8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Manuale (CS34), Pulizia (CS47), xs50, Applicazione a rullo o pennello (CS51), Applicazione a spruzzo (CS10), Superfici (CS48)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sgrassatura piccoli oggetti in stazione di pulizia (CS41), Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore manuale, immersione, ecc. (CS27), Asciugatura (manuale) (CS50), Applicazione a rullo o pennello (CS51)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sgrassatura piccoli oggetti in stazione di pulizia (CS41), Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore manuale, immersione, ecc. (CS27), Asciugatura (manuale) (CS50), Applicazione a rullo o pennello (CS51)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Ampie superfici (CS46), Pulizia con	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

macchinari ad alta pressione (CS44), Applicazione a spruzzo (CS10), All'interno (OC8)	
Applicazione di prodotti per la pulizia in sistemi chiusi (CS101), Versamento da piccoli contenitori (CS9)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia di strumentazione medica (CS74)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio (CS67),con esposizione occasionale controllata. (CS140)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente: (A1)	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno) (A2)	4.5e3
Frazione del tonnello regionale usata localmente (A3)	1
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	2.2
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	6.1
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	0.02
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8)	0.000001
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a) Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%) (TCR17)	N/A
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%) (TCR8)	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%) (TCR9)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito (1286)	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di	94.7

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

trattamento urbano (%) (STP3)	
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	7.9e2
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

8. Utilizzo di Cherosene nei prodotti di lavaggio – Consumatore

Sezione 1		
Titolo		
Utilizzo nei prodotti di lavaggio		
Descrittori d'uso		
Settori d'uso	21	
Categorie di Processo	3, 4, 9a, 24, 35, 38	
Categorie di Rilascio Ambientale	8a, 8d	
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 8.4c.v1	
Processi, compiti, attività coperte		
Copre l'esposizione generica del consumatore derivante dall'utilizzo di prodotti domestici per il lavaggio e la pulizia, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e prodotti per la cura degli ambienti. (GES4_C)		
Metodo di valutazione		
Vedi sezione 3.		
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi		
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori		
Caratteristiche del prodotto		
Stato fisico del prodotto	Liquido	
Pressione vapore (KPa)	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4)	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 %. (ConsOC1)	
Quantitativo utilizzato	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo di una quantità fino a 13800 (g) (ConsOC2). Copre un'area di contatto con la pelle fino a 857cm ² (ConsOC5a).	
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre l'esposizione fino a 6 ore/evento (ConsOC14).	
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo a temperatura ambiente (ConsOC15); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8).	
Categoria di prodotto		
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative		
Prodotti per ambienti, azione immediata (aerosol spray) (PC3_1)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 4 volte/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.1 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 25 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per ambienti, azione continua (solidi e liquidi) (PC3_2)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.70 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.48 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 8 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

		alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongelanti – lavaggio finestrini auto (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 5% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.5 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica. (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.02 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongelanti – versamento in radiatore (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 13 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2000 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica. (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongelanti – Scongelante per serrature (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 55 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 214.40 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 4 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.25 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Biocidi (solo uso come eccipiente per solventi) - Prodotti per lavanderia e lavaggio stoviglie. (PC8)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 60% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 15 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.50 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Biocidi (solo uso come eccipiente per solventi) - Prodotti per lavanderia e lavaggio stoviglie. Pulitori liquidi (pulitori generici, prodotti sanitari e detergenti per pavimenti, vetri, tappeti e metalli) (PC8)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 128 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 27 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.33 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Biocidi (solo uso come eccipiente per	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 20%

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

solventi) - Prodotti per lavanderia e lavaggio stoviglie. Pulitori in flacone spray manuale (pulitori generici, prodotti sanitari, detergenti per vetro). (PC8)		(ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 128 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 214.40 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 35 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Rivestimenti e pitture, riempitivi, stucchi, diluenti. Vernice ad emulsione acquosa per pareti. (PC9a)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 4 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2760 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.20 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Rivestimenti e pitture, riempitivi, stucchi, diluenti. Vernice a base acquosa, con un elevato contenuto di solvente e solidi. (PC9a)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 744 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.20 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Rivestimenti e pitture, riempitivi, stucchi, diluenti. Vernice ad base acquosa, con un elevato contenuto di solvente e solidi. (PC9a)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 744 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.20 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Rivestimenti e pitture, riempitivi, stucchi, diluenti. Sverniciatori (per vernice, colla, carta da parati, sigillanti). (PC9a)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 90 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 3 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 491 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.00 ore/evento (ConsOC14).
Rivestimenti e pitture, riempitivi, stucchi, diluenti. Flacone spray. (PC9a)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 2 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 215 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11),

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

	RMM	copre l'esposizione fino a 0.33 ore/evento (ConsOC14). Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Rivestimenti e pitture, riempitivi, stucchi, diluenti. Sverniciatori (per vernice, colla, carta da parati, sigillanti). (PC9a)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 90% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 3 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 491 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 2.00 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare – Liquidi (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 4 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 468.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2200 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare - Paste (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 20% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 10 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 468.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 34 g (ConsOC2); copre l'uso in un locale delle dimensioni di m ³ (ConsOC11).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare - Spray (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 73 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (inclusi prodotti a base di solvente). Prodotti per il bucato e la pulizia delle stoviglie. (PC35)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 60% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 15 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'esposizione fino a 0.50 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per il lavaggio e la pulizia	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50%

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

(inclusi prodotti a base di solvente). Prodotti per il bucato e la pulizia delle stoviglie. Pulitori liquidi (pulitori generici, prodotti sanitari e detergenti per pavimenti, vetri, tappeti e metalli). (PC35)		(ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 128 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 27 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'esposizione fino a 0.33 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (inclusi prodotti a base di solvente). Pulitori in flacone spray manuale (pulitori generici, prodotti sanitari, detergenti per vetro). (PC35)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 20% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 128 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 35 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti e flussi per la saldatura. (PC38_n)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 20% (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 12 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'esposizione fino a 1.00 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)

Quantità utilizzate

Frazione del tonnello UE usata localmente: (A1)	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno) (A2)	1.5e3
Frazione del tonnello regionale usata localmente (A3)	0.0005
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	7.4e1
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	2.02

Frequenza e durata d'utilizzo

Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno) (FD4)	365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce (EF1)	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina (EF2)	100

Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale

Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	0.95
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)	0.025
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0.025

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico

Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dal compartimento acqua dolce. (STP7a)	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Tonnello massimo consentito per il sito (M _{safe}) sulla base del rilascio successivo al	2.4e2

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m ³ /d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento (1272)	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
È stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare il livello di esposizione del consumatore, coerentemente con il contenuto del rapporto ECETOC n. 107 e con il Capitolo R15 dell'IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti, queste saranno indicate. (G42)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
Nessuna valutazione delle esposizioni è stata presentata per la salute umana. (G39) Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

9. Uso di Cherosene come lubrificante -Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Uso come lubrificante	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3
Categorie di Processo	1,2,3,4,7,8a,8b,9,10,11,13,17,18
Categorie di Rilascio Ambientale	4,7
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 4.6a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo di lubrificanti formulati all'interno di sistemi chiusi o aperti, compreso il trasferimento di materiale, le operazioni legate a motori e articoli simili, la manutenzione delle apparecchiature e lo smaltimento di oli esausti. (CGES6_P)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3). Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Esposizioni generali (sistemi aperti) (CS16)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

contenitori. (CS45)	
Riempimento di apparecchiature in fabbrica (CS75)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Azionamento e lubrificazione di apparecchiature aperte ad alta energia (CS17)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione manuale rullo o laminazione (CS13)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trattamento tramite immersione e colatura (CS35)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo (CS10)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Manutenzione (di grandi apparecchiature) e installazione macchinari (CS77)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Manutenzione di piccole parti (CS18)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Rilavorazione di articoli di scarto (CS19)	
Stoccaggio (CS67)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	5.5e2
Frazione del tonnello regionale usata localmente	1
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.2e2
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	5.0e3
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	5.0e-3
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8)	3.0e-5
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0.001
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a)	
Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. (TCR14)	
Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	70
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

<p>Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).</p>	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	4.9e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32)	
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36)	
Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

10. Uso di Cherosene come lubrificante – Professione: livello di rilascio ambientale basso

Sezione 1	
Titolo	
Uso come lubrificante – Professionale: Livello di rilascio ambientale basso (OOC30)	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	22
Categorie di Processo	1,2,3,4,8a,8b,9,10,11,13,17,18,20
Categorie di Rilascio Ambientale	9a, 9b
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 9.6b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo di lubrificanti formulati all'interno di sistemi chiusi o aperti, compreso il trasferimento di materiale, le operazioni legate a motori e articoli simili, la manutenzione delle apparecchiature e lo smaltimento di oli esausti. (CGES6_P)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3). Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Azionamento di apparecchiature contenenti oli motore e simili (CS26)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Esposizioni generali (sistemi aperti)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

(CS16)	
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45) struttura dedicata (CS81)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45) struttura non dedicata (CS82)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Azionamento e lubrificazione di apparecchiature aperte ad alta energia (CS17) All'interno (OC8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Azionamento e lubrificazione di apparecchiature aperte ad alta energia (CS17) All'esterno (OC9)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Manutenzione (di grandi apparecchiature) e installazione macchinari (CS77)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Manutenzione di piccole parti (CS18)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Cambio o rabbocco lubrificante motore (CS78)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione manuale rullo o laminazione (CS13)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo (CS10) con ventilazione localizzata dell'aria esausta (CS109)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo (CS10) senza ventilazione localizzata dell'aria esausta (CS110)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Attività di laboratorio (CS36)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio (CS67)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	2.7e2
Frazione del tonnello regionale usata localmente	1
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.4e-1
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	3.7e-1
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	0.01
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8)	0.01
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0.05
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a)	
Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	N/A
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	4.8e1
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32)	
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36)	
Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

4.2 Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

11. Uso di Cherosene come lubrificante – Professione: livello di rilascio ambientale alto

Sezione 1	
Titolo	
Uso come lubrificante – Professionale: Livello di rilascio ambientale alto (OOC31)	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	22
Categorie di Processo	1,2,3,4,8a,8b,9,10,11,13,17,18,20
Categorie di Rilascio Ambientale	8a,8d
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 8.6c.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo di lubrificanti formulati all'interno di sistemi chiusi o aperti, compreso il trasferimento di materiale, le operazioni legate a motori e articoli simili, la manutenzione delle apparecchiature e lo smaltimento di oli esausti. (CGES6_P)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3). Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Azionamento di apparecchiature contenenti oli motore e simili (CS26)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Esposizioni generali (sistemi aperti)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

(CS16)	
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45) struttura dedicata (CS81)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45) struttura non dedicata (CS82)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Azionamento e lubrificazione di apparecchiature aperte ad alta energia (CS17) All'interno (OC8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Azionamento e lubrificazione di apparecchiature aperte ad alta energia (CS17) All'esterno (OC9)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Manutenzione (di grandi apparecchiature) e installazione macchinari (CS77)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Manutenzione di piccole parti (CS18)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Cambio o rabbocco lubrificante motore (CS78)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione manuale rullo o laminazione (CS13)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo (CS10)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Attività di laboratorio (CS36)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio (CS67)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	2.7e2
Frazione del tonnello regionale usata localmente	0.0005
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.4e-1
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	3.7e-1
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	1.5e-1
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8)	0.05
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0.05
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a)	
Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	N/A
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{Safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	4.7e1
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32)	
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36)	
Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

12. Uso di Cherosene come lubrificante – Consumatore: livello di rilascio ambientale basso

Sezione 1	
Titolo	
Uso come lubrificante – Consumatore: Livello di rilascio ambientale basso (OOC30)	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	21
Categorie di Processo	1,6,24,31
Categorie di Rilascio Ambientale	9a,9d
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 9.6e.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo di lubrificanti formulati all'interno di sistemi chiusi o aperti, compreso il trasferimento di materiale, le operazioni legate a motori e articoli simili, la manutenzione delle apparecchiature e lo smaltimento di oli esausti. (CGES6_P)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 %. (ConsOC1)
Quantitativo utilizzato	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2200 g (ConsOC2). Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468cm ² (ConsOC5a).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo fino a 4 volte/giorno (ConsOC4); copre l'esposizione fino a 8 ore/evento (ConsOC14).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo a temperatura ambiente (COnsOC15); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (COnsOC11); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (COnsOC8).
Categoria di prodotto	Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative
Adesivi, sigillanti - Colle a uso non professionale (PC1)	OC Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 9 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 4 ore/evento (ConsOC14).
	RMM Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Adesivi, sigillanti - Colle in flacone (PC1)	OC Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso,

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

		copre l'utilizzo di una quantità fino a 85.05 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 4 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Adesivi, sigillanti – Sigillanti (PC1)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 75 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 1 ora/evento (ConsOC14).
	RMM	Evitare l'uso a una concentrazione di prodotto maggiore del 25% (ConsRMM1); evitare l'uso con le finestre chiuse (ConsRMM8)
Prodotti per ambienti - Prodotti per ambienti, azione immediata (aerosol spray) (PC3)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 4 volte/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.1 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.25 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per ambienti, azione continua (solidi e liquidi) (PC3)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.70 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.48 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 8 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongelanti – lavaggio finestrini auto (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 5 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.5 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.02 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongelanti – versamento in radiatore (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2000 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica. (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongelanti – Scongelante per serrature (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 55 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 214.40 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 4 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.25 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per la cura dell'auto (spray) (PC6)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 55 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 214.40 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 10 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per la cura dell'auto (lucido) (PC6)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 29 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 100 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.5 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare - Liquidi (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 4 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2200 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare - Paste (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 20 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 10 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 468.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 34 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare - Spray (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 73 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Paste per lucidare, in cera o crema (per pavimenti, mobili e scarpe) (PC31)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 29 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 430.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 142 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 1.23 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lucidi spray (per mobili e scarpe) (PC31)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 8 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 430.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 35 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.33 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)

Quantità utilizzate

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)	2.7e2
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	0.0005
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.4e-1
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	3.7e-1

Frequenza e durata d'utilizzo

Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100

Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale

Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	0.01
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8)	0.01
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0.01

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dal compartimento acqua dolce. (STP7a)

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): (STP3)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): (STP6)	48
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m ³ /d): (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
È stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare il livello di esposizione del consumatore, coerentemente con il contenuto del rapporto ECETOC n. 107 e con il Capitolo R15 dell'IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti, queste saranno indicate. (G42)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
Si prevede che le esposizioni non superino i valori applicabili di riferimento per il consumatore quando sono adottate le condizioni operative/misure di gestione dei rischi illustrate nella Sezione 2. (G39)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

13. Uso di Cherosene come lubrificante – Consumatore: livello di rilascio ambientale alto

Sezione 1	
Titolo	
Uso come lubrificante – Consumatore: Livello di rilascio ambientale alto (OOC31)	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	21
Categorie di Processo	1,6,24,31
Categorie di Rilascio Ambientale	8a,8d
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 8.6e.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo di lubrificanti formulati all'interno di sistemi chiusi o aperti, compreso il trasferimento di materiale, le operazioni legate a motori e articoli simili, la manutenzione delle apparecchiature e lo smaltimento di oli esausti. (CGES6_P)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 %. (ConsOC1)
Quantitativo utilizzato	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2200 (g) (ConsOC2). Copre un'area di contatto con la pelle fino a 468cm ² (ConsOC5a).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo fino a 4 volte/giorno (ConsOC4); copre l'esposizione fino a 8 ore/evento (ConsOC14).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo a temperatura ambiente (ConsOC15); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8).
Categoria di prodotto	Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative
Adesivi, sigillanti - Colle a uso non professionale (PC1)	OC Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 9 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 4 ore/evento (ConsOC14).
	RMM Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Adesivi, sigillanti - Colle in flacone (PC1)	OC Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

		con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 85.05 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 4 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Adesivi, sigillanti – Sigillanti (PC1)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 75 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 1 ora/evento (ConsOC14).
	RMM	Evitare l'uso a una concentrazione di prodotto maggiore del 25% (ConsRMM1); evitare l'uso con le finestre chiuse (ConsRMM8)
Prodotti per ambienti - Prodotti per ambienti, azione immediata (aerosol spray) (PC3)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 4 volte/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.1 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.25 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per ambienti, azione continua (solidi e liquidi) (PC3)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.70 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.48 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 8 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongelanti – lavaggio finestrini auto (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 5 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.5 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica. (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.02 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongelanti – versamento in radiatore (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2000 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica. (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

		(ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti anti-gelo e scongelanti – Scongelante per serrature (PC4)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 55 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 214.40 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 4 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.25 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per la cura dell'auto (spray) (PC6)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 55 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 214.40 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 10 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per la cura dell'auto (lucido) (PC6)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 29 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 100 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.5 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare - Liquidi (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 4 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 468 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 2200 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare - Paste (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 20 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 10 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 468.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 34 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica (ConsOC10) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lubrificanti, grassi e prodotti per sbloccare - Spray (PC24)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 6 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 428.75 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 73 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.17 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Paste per lucidare, in cera o crema (per pavimenti, mobili e scarpe) (PC31)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 29 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 430.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 142 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 1.23 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Lucidi spray (per mobili e scarpe) (PC31)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 8 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 430.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 35 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica. (ConsOC8) copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.33 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)

Quantità utilizzate

Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	2.7e2
Frazione del tonnello regionale usata localmente	0.0005
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.4e-1
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	3.7e-1

Frequenza e durata d'utilizzo

Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100

Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale

Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	1.5e-1
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8)	0.05
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0.05

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dal compartimento acqua dolce. (STP7a)	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): (STP3)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): (STP6)	47
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m ³ /d): (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
È stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare il livello di esposizione del consumatore, coerentemente con il contenuto del rapporto ECETOC n. 107 e con il Capitolo R15 dell'IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti, queste saranno indicate. (G42)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
Si prevede che le esposizioni non superino i valori applicabili di riferimento per il consumatore quando sono adottate le condizioni operative/misure di gestione dei rischi illustrate nella Sezione 2. (G39)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

14. Uso di Cherosene per fluidi per lavorazione metalli e per laminazione – Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Uso per fluidi per lavorazione metalli e per laminazione (GEST7_I)	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3
Categorie di Processo	1, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9, 10, 13, 17
Categorie di Rilascio Ambientale	4
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 4.7a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'uso in prodotti formulati per la lavorazione metalli a base acquosa/oli di laminazione comprese le operazioni di trasferimento, le attività di laminazione e ricottura, le attività di taglio/lavorazione meccanica, l'applicazione automatizzata di protezione anti-corrosione, la manutenzione delle apparecchiature, il drenaggio e lo smaltimento di oli esausti. (CGES7_I)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3). Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Esposizioni generali (sistemi aperti) (CS16)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Campionamento durante il processo (CS2)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Lavorazioni meccaniche di metalli (CS79)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione manuale rullo o laminazione (CS13)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo (CS10)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trattamento tramite immersione e colatura (CS35)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Laminatura e stampaggio automatizzati dei metalli (CS80)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Laminatura e stampaggio semi-automatizzati dei metalli (CS83)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) struttura dedicata (CS81)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) struttura non dedicata (CS82)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio (CS67)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	5.5e2
Frazione del tonnello regionale usata localmente	0.18
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	1.0e2
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	5.0e3
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7)	0.02
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)	3.0e-5
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9)	0
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a)	
Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. (TCR14)	
Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	70

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	4.9e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32)	
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36)	
Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).	
L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2).	
L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3).	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

15. Uso di Cherosene per fluidi per lavorazione metalli e per laminazione – Professionale

Sezione 1	
Titolo	
Uso per fluidi per lavorazione metalli e per laminazione (GEST7_I)	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3
Categorie di Processo	1, 2, 3, 5, 8a, 8b, 9, 10, 11, 13, 17
Categorie di Rilascio Ambientale	8a, 8d
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC 8.7c.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'uso in prodotti formulati per la lavorazione metalli a base acquosa/oli di laminazione comprese le operazioni di trasferimento, le attività di laminazione e ricottura, le attività di taglio/lavorazione meccanica, l'applicazione automatizzata di protezione anti-corrosione, la manutenzione delle apparecchiature, il drenaggio e lo smaltimento di oli esausti. (CGES7_I)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3). Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (E120).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (E120).
Riempimento/preparazione delle	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (E120).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45) struttura dedicata (CS81)	
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45) struttura non dedicata (CS82)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Campionamento durante il processo (CS2)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Lavorazioni meccaniche di metalli (CS79)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione manuale rullo o laminazione (CS13)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo (CS10)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trattamento tramite immersione e colatura (CS35)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) struttura dedicata (CS81)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39) struttura non dedicata (CS82)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio (CS67)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	5.5e2
Frazione del tonnello regionale usata localmente	5e-4
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	2.7e-1
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	7.5e-1
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7)	0.15
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)	0.05
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9)	0.05
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a) Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	N/A
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta ≥ (%):	0

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	90
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

16. Uso di Cherosene come legante e agente distaccante– Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Uso come legante e agente distaccante	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3
Categorie di Processo	1, 2, 3, 4, 6, 7, 8b, 10, 13, 14
Categorie di Rilascio Ambientale	4
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 4.10a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo come legante e agente distaccante, compreso il trasferimento di materiale, la miscelazione, l'applicazione a spruzzo e a pennello e la movimentazione dei prodotti di scarto. (GES10_P)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3). Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi) (CS29)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) (CS30)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Formazione stampo (CS31)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Operazioni di fusione (CS32)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Macchina (CS33)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Applicazione a spruzzo (CS10)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Manuale (CS34)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Applicazione a spruzzo (CS10)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Applicazione a rullo o pennello (CS13)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Immersione, colatura e miscelazione (CS4)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Stoccaggio prodotti sfusi (CS85)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		
Caratteristiche del prodotto		
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnello UE usata localmente		0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)		8.0e2
Frazione del tonnello regionale usata localmente		1
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)		8.0e2
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)		4.0e4
Frequenza e durata d'utilizzo		
Rilascio continuo (FD2)		
Giorni di Emissione (giorni/anno)		20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce		10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina		100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale		
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7)		1.0
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)		3.0e-6
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9)		0
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci		
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).		
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo		
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a)		
Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. (TCR14)		
Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)		
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)		80
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):		0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)		0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito		
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2).		
I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).		
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico		
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)		94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)		94.7

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	4.1e6
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32)	
Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36)	
Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).	
L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2).	
L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3).	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

17. Uso di Cherosene come legante e agente distaccante– Professionale

Sezione 1	
Titolo	
Usò come legante e agente distaccante	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	22
Categorie di Processo	1, 2, 3, 4, 6, 8a, 8b, 10, 11, 14
Categorie di Rilascio Ambientale	8a, 8d
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 8.10b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'utilizzo come legante e agente distaccante, compreso il trasferimento di materiale, la miscelazione, l'applicazione a spruzzo e a pennello e la movimentazione dei prodotti di scarto. (GES10_P)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3). Altre misure di protezione della pelle, come tute impermeabili e schermi facciali possono essere richieste durante le attività a elevata dispersione, quali l'applicazione a spruzzo, che possono condurre al significativo rilascio di aerosol. (E4)
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Operazioni di miscelazione (sistemi chiusi) (CS29)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) (CS30)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Formazione stampo (CS31)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Operazioni di fusione (CS32)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Macchina (CS33)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Applicazione a spruzzo (CS10)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Manuale (CS34)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Applicazione a spruzzo (CS10)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Applicazione a rullo o pennello (CS13)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Immersione, colatura e miscelazione (CS4)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Stoccaggio prodotti sfusi (CS85)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).	
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		
Caratteristiche del prodotto		
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente		0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)		8.0e2
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente		5e-4
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)		0.4
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)		1.1
Frequenza e durata d'utilizzo		
Rilascio continuo (FD2)		
Giorni di Emissione (giorni/anno)		365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce		10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina		100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale		
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7)		0.92
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)		0.025
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9)		0.025
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci		
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).		
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo		
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a)		
Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)		
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)		N/A
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):		0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)		0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito		
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2).		
I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).		
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico		
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)		94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)		94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{Safe}) sulla base del rilascio successivo al		230

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m ³ /d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

18. Uso di Cherosene come agente agrochimico – Professionale

Sezione 1	
Titolo	
Uso come agente agrochimico	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	22
Categorie di Processo	1, 2, 4, 8a, 8b, 11, 13
Categorie di Rilascio Ambientale	8a, 8d
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 8.11a v1
Processi, compiti, attività coperte	
Utilizzo come eccipiente agrochimico per l'applicazione tramite spruzzatura manuale o meccanica, fumigazione e annebbiamento; comprese il drenaggio finale della apparecchiature e lo smaltimento. (GES11_P)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3).
Trasferimento/versamento da contenitori (CS22)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Miscelazione in contenitori (CS23)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo o a nebbia con sistemi manuali (CS24)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo o a nebbia con sistemi a macchina (CS25)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore manuale, immersione, ecc. (CS27)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

apparecchiature (CS39)	
Stoccaggio prodotti sfusi (CS85)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnellaggio UE usata localmente	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)	3.1e2
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	0.002
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	6.2e-1
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	1.7
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7)	
	0.9
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)	
	0.01
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9)	
	0.09
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a)	
Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	N/A
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2).	
I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	2.1e2
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Sezione 3 Stima delle esposizioni
3.1 Salute
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)
3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1 Salute
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

19. Uso di Cherosene come agente agrochimico – Consumatore

Sezione 1	
Titolo	
Uso come agente agrochimico	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	21
Categorie di Processo	12,22,27
Categorie di Rilascio Ambientale	8a, 8d
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 9.11b.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego da parte del consumatore come agente agrochimico in forma liquida o solida. (GES11_C)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 %. (ConsOC1)
Quantitativo utilizzato	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo di una quantità fino a 50000 (g) (ConsOC2). Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm ² (ConsOC5a).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo fino a 0.143 volte/giorno (ConsOC4); copre l'esposizione fino a 2 ore/evento (ConsOC14).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo a temperatura ambiente (ConsOC15); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8).
Categoria di prodotto	Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative
Fertilizzanti - Preparazioni per prati e giardini (PC12)	OC Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, considerare una quantità ingerita di 0.3 g (ConsOC13); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 50 g (ConsOC2); copre l'uso in esterno (ConsOC12), copre l'uso in un locale delle dimensioni di 100 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.5 ore/evento (ConsOC14).
	RMM Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Preparazioni per prati e giardini, compresi i fertilizzanti (PC22)	OC Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 857.50 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, considerare una quantità ingerita di 0.3 g (ConsOC13); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 50 g (ConsOC2); copre l'uso in esterno (ConsOC12), copre l'uso in un

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

		locale delle dimensioni di 100 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.5 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per la protezione delle piante – ad azione istantanea (applicatori spray) (PC27)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 50 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 4 volte/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.1 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 0.25 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per la protezione delle piante – ad azione continua (solidi e liquidi) (PC27)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 10 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.70 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 0.48 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 8 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).
Prodotti per la protezione delle piante – aerosol ad applicazione spray (PC27)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 30 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 110 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 35.73 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 85.05 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11), copre l'esposizione fino a 4 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica di gestione del rischio identificata oltre alle condizioni di impiego citate. (ConsRMM15).

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)

Quantità utilizzate

Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	3.1e2
Frazione del tonnello regionale usata localmente	0.002
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	0.62
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	1.7

Frequenza e durata d'utilizzo

Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100

Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale

Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	0.9
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8)	0.01

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0.09
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	
Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dal compartimento acqua dolce. (STP7a)	
Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): (STP3)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): (STP6)	2.1e2
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m ³ /d): (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
È stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare il livello di esposizione del consumatore, coerentemente con il contenuto del rapporto ECETOC n. 107 e con il Capitolo R15 dell'IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti, queste saranno indicate. (G42)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
Si prevede che le esposizioni non superino i valori applicabili di riferimento per il consumatore quando sono adottate le condizioni operative/misure di gestione dei rischi illustrate nella Sezione 2. (G39)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).	
Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

20. Uso di Cherosene come combustibile – Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Uso come combustibile	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3
Categorie di Processo	1, 2, 3, 8a, 8b, 16
Categorie di Rilascio Ambientale	7
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 7.12b v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile o componenti additivo), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti. (GES12-I).	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3).
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Utilizzo come combustibile (GEST_12I) (sistemi chiusi) (CS107)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio prodotti sfusi (CS85)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	5.5e5
Frazione del tonnello regionale usata localmente	1
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	5.5e5
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	1.8e6
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC4)	5.0e-3
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC5)	0.00001
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC6)	0
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento sedimenti di acqua dolce. (TCR1b) In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è richiesto alcun trattamento. (TCR9)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	95
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):	84.6
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnello massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	5.3e6
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. (ETW1) Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale. (ETW2)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto relativo alla sostanza, da recuperare (ERW3)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

3.1 Salute
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)
3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1 Salute
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

21. Uso di Cherosene come combustibile – Professionale

Sezione 1	
Titolo	
Uso come combustibile	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	22
Categorie di Processo	1, 2, 3, 8a, 8b, 16
Categorie di Rilascio Ambientale	9a, 9b
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 9.12b v1
Processi, compiti, attività coperte	
Copre l'impiego come combustibile (o additivo per combustibile o componenti additivo), comprese le attività associate al trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e smaltimento dei rifiuti. (GES12-I).	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3).
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Utilizzo come combustibile (GEST_12I) (sistemi chiusi) (CS107)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento/versamento da contenitori (CS22)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio prodotti sfusi (CS85)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	4.4e6
Frazione del tonnello regionale usata localmente	5e-4
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	2.2e3
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	6.1e3
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7)	
	1.0e-3
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)	
	0.00001
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9)	
	0.00001
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a)	
Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	N/A
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2).	
I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnello massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	6.9e5
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. (ETW1)	
Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale. (ETW2)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto relativo alla sostanza, da recuperare (ERW3)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)
3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1 Salute
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

22. Uso di Cherosene come combustibile – Consumatore

Sezione 1		
Titolo		
Uso come combustibile		
Descrittori d'uso		
Settori d'uso	21	
Categorie di Processo	13	
Categorie di Rilascio Ambientale	9a, 9b	
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 9.12c.v1	
Processi, compiti, attività coperte		
Copre l'impiego da parte del consumatore come combustibile. (GES12_C)		
Metodo di valutazione		
Vedi sezione 3.		
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi		
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori		
Caratteristiche del prodotto		
Stato fisico del prodotto	Liquido	
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 %. (ConsOC1)	
Quantitativo utilizzato	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo di una quantità fino a 50000 (g) (ConsOC2). Copre un'area di contatto con la pelle fino a 420 cm ² (ConsOC5a).	
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo fino a 0.143 volte/giorno (ConsOC4); copre l'esposizione fino a 2 ore/evento (ConsOC14).	
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Se non specificato altrimenti, copre l'utilizzo a temperatura ambiente (ConsOC15); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8).	
Categoria di prodotto	Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Combustibile Liquido: Rifornimento di automobili (PC13)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 52 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 210.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 50000 g (ConsOC2); copre l'uso in esterno (ConsOC12); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 100 m ³ (ConsOC11); copre l'esposizione fino a 0.05 ore/evento (ConsOC14a).
	RMM	Nessuna misura specifica per la gestione dei rischi (RMM) è stata identificata per le condizioni operative (OC) sopra definite.
Combustibile Liquido: Riscaldamento domestico (PC13)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 365 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 210.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 1500 g (ConsOC2); copre l'utilizzo in condizioni di tipica ventilazione domestica (ConsOC8); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 20 m ³ (ConsOC11); per ogni occasione di uso, copre l'esposizione fino a 0.03 ore/evento

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

		(ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica per la gestione dei rischi (RMM) è stata identificata per le condizioni operative (OC) sopra definite.
Combustibile Liquido: Prodotto da giardino - Utilizzo (PC13)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 1000 g (ConsOC2); copre l'uso in esterno (ConsOC12); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 100 m ³ (ConsOC11); per ogni occasione di uso, copre l'esposizione fino a 2 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica per la gestione dei rischi (RMM) è stata identificata per le condizioni operative (OC) sopra definite.
Combustibile Liquido: Prodotto da giardino - Rifornamento (PC13)	OC	Se non specificato altrimenti, copre concentrazioni fino al 100 % (ConsOC1); copre l'utilizzo fino a 26 giorni/anno (ConsOC3); copre l'utilizzo fino a 1 volta/giorno (ConsOC4); copre un'area di contatto con la pelle fino a 420.00 cm ² (ConsOC5); per ogni occasione di uso, copre l'utilizzo di una quantità fino a 1000 g (ConsOC2); copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica. (ConsOC10); copre l'uso in un locale delle dimensioni di 34 m ³ (ConsOC11); per ogni occasione di uso, copre l'esposizione fino a 0.03 ore/evento (ConsOC14).
	RMM	Nessuna misura specifica per la gestione dei rischi (RMM) è stata identificata per le condizioni operative (OC) sopra definite.

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)

Quantità utilizzate

Frazione del tonnellaggio UE usata localmente	0.1
Tonnellaggio regionale (tonnellate/anno)	1.8e5
Frazione del tonnellaggio regionale usata localmente	0.0005
Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	89
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	245

Frequenza e durata d'utilizzo

Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100

Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale

Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC7)	1.0e-3
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo: (OOC8)	0.00001
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale): (OOC9)	0.00001

Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue

Il rischio legato all'esposizione ambientale è condizionato dal compartimento acqua dolce. (STP7a)

Rimozione stimata della sostanza delle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%): (STP3)	94.7
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarto (kg/g): (STP6)	3.1e4
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m ³ /d): (STP5)	2000

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento

Le emissioni della combustione sono disciplinate dalle misure di controllo vigenti. (ETW1)
Le emissioni alla combustione sono prese in considerazione nella valutazione di impatto a livello regionale. (ETW2)

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre2010

Questa sostanza si consuma durante l'utilizzo e non viene generato alcun rifiuto relativo alla sostanza, da recuperare (ERW3)

Sezione 3 Stima delle esposizioni

3.1 Salute

È stato utilizzato lo strumento ECETOC TRA per valutare il livello di esposizione del consumatore, coerentemente con il contenuto del rapporto ECETOC n. 107 e con il Capitolo R15 dell'IR&CSA TGD. Qualora gli agenti che determinano l'esposizione differiscano da tali fonti, queste saranno indicate. (G42)

3.2 Ambiente

Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)

Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione

4.1 Salute

Si prevede che le esposizioni non superino i valori applicabili di riferimento per il consumatore quando sono adottate le condizioni operative/misure di gestione dei rischi illustrate nella Sezione 2. (G39)

Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)

4.2 Ambiente

La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1).

Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (<http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html>) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

23. Uso di Cherosene come fluidi funzionali – Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Uso come fluidi funzionale	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	3
Categorie di Processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9
Categorie di Rilascio Ambientale	7
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 7.13a.v1
Processi, compiti, attività coperte	
Utilizzo come fluido funzionale, quale isolante per cavi elettrici, fluido termovettore, isolante elettrico, refrigeranti e fluidi idraulici in apparecchiature industriali, comprese le operazioni di manutenzione e il trasferimento di materiale. (GES13_I)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento di articoli/apparecchiature (CS84) (sistemi chiusi) (CS107)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Riempimento/preparazione delle apparecchiature da fusti o contenitori. (CS45)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Esposizioni generali (sistemi aperti)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

(CS16)	
Rilavorazione di articoli di scarto (CS19)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Manutenzione delle apparecchiature (CS5)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio (CS67)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	550
Frazione del tonnello regionale usata localmente	0.018
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	10
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	500
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	20
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC4)	5.0e-3
Frazione liberata nelle acque di scarto dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC5)	3.0e-5
Frazione liberata nel terreno dal processo (rilascio iniziale prima dell'applicazione delle misure di gestione del rischio): (OOC6)	0.001
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a) Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte o recuperarle dalle acque reflue. (TCR14) Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	0
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnello massimo consentito per il sito (M_{Safe}) sulla base del rilascio successivo al	6.4e4

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m ³ /d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	
3.2 Ambiente	
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)	
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione	
4.1 Salute	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)	
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)	
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)	
4.2 Ambiente	
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

24. Uso di Cherosene in applicazioni stradali ed edili – Professionale

Sezione 1	
Titolo	
Applicazioni stradali ed edili (GEST15_P)	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	22
Categorie di Processo	8a, 8b, 9, 10, 11, 13
Categorie di Rilascio Ambientale	8d, 8f
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	ESVOC SpERC 8.15 v1
Processi, compiti, attività coperte	
Applicazione di rivestimenti superficiali e leganti in strade e attività di costruzione, compreso l'utilizzo nelle pavimentazioni, sigillatura manuale, e nell'applicazione di membrane per tetti e per impermeabilizzazioni (GES15-P).	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3).
Trasferimenti fusti/lotti (CS8) struttura non dedicata (CS82)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazioni manuali es. rullo (CS13)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Applicazione a spruzzo o a nebbia con sistemi a macchina (CS25) temperatura elevata (CS111)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Immersione, colatura e miscelazione (CS4)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	5.1e3
Frazione del tonnello regionale usata localmente	5e-4
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	2.5
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	7.0
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7)	0.95
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)	0.01
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9)	0.04
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a) Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	N/A
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2). I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnello massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	780
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)	
Sezione 3 Stima delle esposizioni	
3.1 Salute	
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1 Salute
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3). Ulteriori informazioni sulle attività di scaling e sulle tecnologie di controllo sono fornite dalle schede tecniche SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html) (DSU4).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

25. Uso di Cherosene per utilizzo e produzione di esplosivi – Professionale

Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo e produzione di esplosivi (GEST18_P)	
Descrittori d'uso	
Settori d'uso	22
Categorie di Processo	1, 3, 5, 8a, 8b
Categorie di Rilascio Ambientale	8e
Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale	N.A
Processi, compiti, attività coperte	
Copre le esposizioni derivanti dalla lavorazione e dall'uso di slurry (inclusi il trasferimento di materiale, la miscelazione ed il carico) e la pulizia delle apparecchiature. (CGES18_P)	
Metodo di valutazione	
Vedi sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure per la gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido
Pressione di vapore	Liquido, pressione vapore 0,5 - 10 kPa in condizioni standard (OC4).
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato) (G13).
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) (G2).
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20° C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato (G15). Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo (G1).
Caratteristiche dello scenario	
Misure specifiche per la gestione dei rischi e condizioni operative	
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) (G19)	Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e notificare l'insorgenza di eventuali problemi dermatologici (E3).
Esposizioni generali (sistemi chiusi) (CS15)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14) Struttura dedicata (CS81)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento prodotti sfusi (CS14) Struttura non dedicata (CS82)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Miscelazione in contenitori (CS23)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento/versamento da contenitori (CS22) Struttura dedicata (CS81)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Trasferimento/versamento da contenitori (CS22)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Struttura non dedicata (CS82)	
Trasferimenti fusti/lotti (CS8)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature (CS39)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Stoccaggio prodotti sfusi (CS85)	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche (EI20).
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	
La sostanza è un complesso UVCB (PrC3). Prevalentemente idrofoba (PrC4a)	
Quantità utilizzate	
Frazione del tonnello UE usata localmente	0.1
Tonnello regionale (tonnellate/anno)	1.2e3
Frazione del tonnello regionale usata localmente	5e-4
Tonnello annuale del sito (tonnellate/anno) (A5)	0.62
Tonnello massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) (A4)	1.7
Frequenza e durata d'utilizzo	
Rilascio continuo (FD2)	
Giorni di Emissione (giorni/anno)	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce	10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina	100
Altre condizioni operative che interessano l'esposizione ambientale	
Frazione liberata nell'aria dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC7)	
	0.001
Frazione liberata nelle acque reflue dall'utilizzo fortemente dispersivo (OOC8)	
	0.02
Frazione liberata nel terreno dall'utilizzo fortemente dispersivo (solo regionale) (OOC9)	
	0.01
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (sorgente) per prevenire i rilasci	
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo (TCS1).	
Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi, le emissioni in aria e i rilasci nel suolo	
Il rischio legato a un'esposizione ambientale è indotto dal compartimento acqua dolce. (TCR1a)	
Nessun trattamento delle acque di scarto richiesto. (TCR6)	
Trattare le emissioni in modo tale da garantire una efficacia tipica di rimozione pari a (%)	N/A
Trattare le acque di scarico in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta \geq (%):	0
In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque di scarico, garantire l'efficacia di rimozione richiesta in sito \geq (%)	0
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali (OMS2).	
I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati (OMS3).	
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque di scarico	
Rimozione stimata della sostanza delle acque di scarico per mezzo di un impianto di trattamento urbano (%) (STP3)	94.7
Efficacia totale della rimozione dalle acque di scarico, dopo l'adozione delle RMM in sito e offsite (impianto di trattamento di tipo urbano) (%) (STP4)	94.7
Tonnello massimo consentito per il sito (M_{safe}) sulla base del rilascio successivo al trattamento totale di rimozione dalle acque di scarico (kg/g) (STP6)	200
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque di scarico (m^3/d) (STP5)	2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ETW3)	

ENI SpA - Divisione Refining & Marketing	CHEROSENE (Tutti i tipi)
	Data Revisione: 15 Dicembre 2010

Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. (ERW1)
Sezione 3 Stima delle esposizioni
3.1 Salute
Ai fini della valutazione del livello di esposizione sul luogo di lavoro, laddove non espressamente indicato, è stato utilizzato il metodo ECETOC TRA (G21)
3.2 Ambiente
Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk (EE2)
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1 Salute
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non consentono la derivazione di un DNEL per gli effetti irritanti per la pelle. (G32) Le Misure di Gestione dei Rischi si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. (G37)
I dati disponibili sulle caratteristiche di pericolo non supportano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute. (G36) Si raccomanda agli utenti di prendere in considerazione i limiti di esposizione professionali nazionali o altri valori equivalenti. (G38)
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. (G23)
4.2 Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito (DSU1). L'efficienza richiesta di rimozione dalle acque reflue può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite/offsite, singolarmente o in combinazione (DSU2). L'efficienza richiesta di rimozione dall'aria può essere ottenuta utilizzando tecnologie onsite, singolarmente o in combinazione (DSU3).